



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2022

- maggio 2023 -



Sommario

1	Premessa.....	3
2	Ambito delle verifiche.....	3
3	Rispetto dei principi contabili.....	4
4	Elementi di rilievo	4
5	Conclusioni.....	6

1 Premessa

Il Nucleo di valutazione ha il compito di accertare “la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito” (articolo 15, comma 1).

La presente relazione è redatta nel rispetto della legge 537/1993 che assegna ai nuclei di valutazione interna il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, il Nucleo di Valutazione vi espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Trento.

2 Ambito delle verifiche

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo 2022 costituito dalle seguenti parti: Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Costituiscono inoltre parte integrante del Bilancio unico: a) la relazione sulle attività e risorse destinate all'attuazione della direttiva “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”; b) la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto; c) le “Indicazioni del rispetto degli obblighi e i vincoli a carico dell'Università al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica”; d) il rendiconto 2022 dell'accordo di programma con la provincia Autonoma di Trento; e) il rendiconto 2022 dell'accordo di programma con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Ca.Ri.TRo.); f) il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE); g) il prospetto dei tempi di pagamento.

Il Nucleo ha esaminato anche la Relazione del Collegio dei Revisori e la Relazione della società di revisione indipendente (Auditing & Consulting Group Srl, in seguito ACG).

3 Rispetto dei principi contabili

Il Nucleo prende atto che il Collegio dei Revisori, sulla base degli elementi probatori acquisiti e delle sue attività di verifica, ha espresso il giudizio che il Bilancio Unico d'Ateneo 2022 fornisce una "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'Ateneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Analogo giudizio ha espresso la società di revisione indipendente ACG.

Da parte sua, il Nucleo rileva che il Bilancio Unico d'Ateneo risulta chiaro ed esaustivo. Le principali risultanze sono utilmente riassunte nella relazione sulla gestione, con un linguaggio accessibile a tutti i portatori di interesse; di particolare rilievo è la sezione sull'evoluzione prevedibile della gestione che riassume i vincoli e le difficoltà che potranno incidere sull'equilibrio patrimoniale negli anni futuri.

4 Elementi di rilievo

Il testo del Bilancio Unico di Ateneo, ripreso anche nella relazione dei Revisori dei conti, evidenzia i seguenti elementi di rilievo:

- **i proventi propri** non sono aumentati, principalmente in seguito agli effetti della diminuzione del numero degli iscritti e all'aumento dei limiti ISEE sulle contribuzioni studentesche;

- **i contributi** sono aumentati (6,8 mln. di euro, pari a +4,6% rispetto all'anno precedente) con provenienza in massima parte da fonti ministeriali, mentre sono diminuiti i contributi ricevuti dalla PAT; questo aumento risulta neutralizzato dal parallelo aumento nel costo del personale (6 mln di euro, pari a +5,8%);

- **la gestione corrente** registra un aumento di 10 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+16%), riferibile principalmente alle spese per sostegno agli studenti (+22%) e per il diritto allo studio (+28%).

In maggior dettaglio, si rileva quanto segue.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta un attivo pari ad € 564.422.235 che pareggia il Totale Passivo e Patrimonio Netto.

Il Conto Economico espone proventi operativi per € 209.455.095, costi operativi per € 208.218.135, proventi ed oneri finanziari per € 1.883.531, proventi ed oneri straordinari per



un saldo di € 80.975. Il risultato prima delle imposte ammonta a € 3.201.466 che, al netto di imposte dovute per € 7.257.312, porta a un risultato d'esercizio negativo per € 4.055.846.

La **disponibilità monetaria netta** al 31 dicembre 2022 è pari a € 179.749.569, in aumento di € 28,4 milioni rispetto alla precedente chiusura di esercizio.

Nella generale dinamica del bilancio, si osserva che gli otto dipartimenti di Ateneo (Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, Ingegneria Industriale, Ingegneria e Scienza dell'informazione, Matematica, Lettere e Filosofia, Psicologia e Scienze Cognitive e Sociologia e Ricerca Sociale), assegnatari del finanziamento del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" istituito con Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), hanno ricevuto complessivamente € 55.506.215 nel periodo 2018-2022, di cui la quinta e ultima *tranche* per l'esercizio 2022 pari a € 11.101.243 è stata interamente erogata a seguito dell'esito positivo dei monitoraggi.

Per quanto riguarda la dinamica dei **contributi**, si osserva un incremento dei **contributi correnti** del MUR per € 7.988.347 (+76%), riconducibili principalmente al Fondo di finanziamento ordinario (FFO) per il personale docente e ricercatore, al Fondo Giovani, ai fondi emergenziali per le proroghe delle scuole di dottorato di ricerca, ai fondi ad integrazione del minor gettito della contribuzione studentesca a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative che introducono la no tax area e i fondi per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo. Al contempo, i contributi correnti da Regioni e Province autonome diminuiscono di € 2.588.536 (-2,3%).

Per quanto riguarda la dinamica dei **costi operativi**, i costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica (docenti e ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici, altro personale) sono aumentati di € 4.653.848 (+5,8%), in seguito a nuove entrate nei ruoli (dall'esterno e progressioni) e alle cessazioni (pensionamenti e trasferimenti). I fenomeni principali sono: 1) aumento dei docenti di prima fascia a seguito di numerose progressioni interne di carriera ex L. 240/2010 art. 24 co. 6 avvenute a fine anno 2021; 2) aumento dei docenti di seconda fascia a seguito delle progressioni di carriera per RTI e RTDb assunti sul piano straordinario D.M 168/2018, al netto delle progressioni di cui al punto precedente; 3) diminuzione dei RTI, in conseguenza delle progressioni di cui al punto precedente; 4) aumento degli RTDa assunti su finanziamenti aggiuntivi (quali progetti di ricerca, DM 1062_2021 PON e DM 737/2021); 5) aumento degli RTDb assunti su piani straordinari MUR (D.M. n. 83/2020 e D.M. n.

856/2020), al netto delle progressioni di cui al punto 2). Incide sui costi anche l'effetto degli scatti stipendiali riconosciuti nel 2022.

A tal proposito, si osserva che molti canali di finanziamento a copertura dei costi del personale sono accompagnati da condizioni specifiche quali, a titolo di esempio: a) una **durata temporale limitata**, oltre la quale cessa la neutralità dell'effetto economico a bilancio; b) anche durante il periodo di finanziamento la quota rimborsata per ciascuna posizione non è perfettamente allineata all'**intero costo** iscritto a carico dell'ateneo; c) i finanziamenti di norma non coprono gli **aumenti di costo** dovuto a scatti stipendiali, passaggi di categoria, incrementi ISTAT, o altre ulteriori poste compensative.

Si annota infine il rispetto della **tempistica relativa al pagamento** dei fornitori: laddove la normativa prevede che i versamenti siano effettuati entro 30 giorni dall'arrivo della fattura, l'Ateneo impiega in media 17 giorni.

5 Conclusioni

Il **Nucleo di Valutazione**, nell'effettuare la sua valutazione sul conto consuntivo 2022, è stato agevolato dalla chiara e approfondita illustrazione dei contenuti e dei criteri di valutazione derivante dalla lettura della Relazione sulla gestione, della Nota integrativa, degli Allegati e dell'Appendice.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato economico negativo pari a circa 4,0 milioni di euro, confermando la persistenza di uno sbilanciamento tra proventi e costi operativi iniziato nel 2019.

Lo squilibrio è dovuto sostanzialmente alla **differenza** fra l'incremento nei costi del personale dipendente e della gestione corrente e l'incremento nei contributi al funzionamento dell'ateneo.

Il Nucleo di Valutazione constata che per la copertura della perdita d'esercizio 2022 pari a € 4.055.846 sono stati utilizzate le riserve patrimoniali non vincolate.

In allineamento con quanto riportato nella relazione sulla gestione e nella relazione dei revisori dei conti, **il Nucleo ravvisa** che, mentre nel breve periodo le risorse patrimoniali non vincolate sono sufficienti per coprire perdite di esercizio di analogo ammontare, esiste un rischio di sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo. Per contenere questo rischio, si ritengono indispensabili politiche di contenimento dei costi e si sollecita tutto l'impegno possibile nel reperimento di maggiori entrate.